

LOANO: LA STORIA E I MONUMENTI

a cura di Luca Palazzo

## La Battaglia di Loano

Un avvenimento settecentesco di immensa portata storica, al pari della fondazione di Roma e della scoperta del Nuovo Mondo, è la Rivoluzione Francese, che alla fine del XVIII secolo scuote l'Antico Regime e dà origine ad una nuova concezione del potere.

La Rivoluzione Americana aveva agito su un terreno diverso, più pronto ad accogliere idee innovative: da essa nasce un nuovo popolo piuttosto che un cambiamento di mentalità. La grandezza della Rivoluzione Francese è invece il suo svolgersi nel vecchio continente e di provocare una profonda frattura col passato. Se oggi sono radicate in noi le idee della sovranità popolare, della libertà e dell'uguaglianza, lo dobbiamo a quei borghesi e a quei nobili che, tra il giugno e l'agosto del 1789, distrussero la mentalità dell'Antico Regime.

Napoleone porterà "a spasso" per l'Europa le idee della Rivoluzione, non senza devastazioni e violenze. La Liguria, così vicina alla Francia, non potrà non essere coinvolta nelle mire espansionistiche del futuro imperatore, e diverrà il primo passo per la conquista dell'Italia.

Infatti nel 1794 l'Armata d'Italia, bloccata da Piemontesi e Inglesi tra Liguria e Piemonte, si lancia alla conquista di Oneglia, secondo il piano di Napoleone di liberare Ge-

nova dal blocco commerciale al quale era sottoposta. I Francesi giungono fino a Loano (15 aprile 1794) dove la loro marcia viene rallentata dall'opposizione dei pochi soldati piemontesi presenti e della popolazione locale.

Per lungo tempo, fino al novembre 1795, le truppe francesi rimangono bloccate a Cerialo di fronte alla coalizione di austro-sardi.

I generali Kallermann, Augereau, Serrurier, Victor, Massena e il generale supremo Scherer si riuniscono ad Albenga per pianificare un attacco e sbloccare così la situazione in stallo.

Il fianco destro francese, guidato da Scherer e Augereau, viene disposto sulla rupe di Borghetto. Il centro dell'esercito, affidato a Massena, si stanza a Zuccarello e Castelvecchio. Il fianco sinistro di Serrurier si accampa a Garessio. Gli austro-sardi hanno il proprio fianco sinistro, comandato da Vallis, a Loano e a Pietra, il centro di

Argenteau sulla Rocca Barbena e il fianco destro sui monti di Bardineto e del Melogno, capitanato da Colli.

Devvins, generale supremo austro-sardo, si trova a Finale, dove è stato stabilito il quartier generale. Egli concede agli ufficiali di alloggiare in comode case della riviera, abbandonando sui monti le truppe. È un errore fatale: i francesi colgono l'occasione per attaccare!

Nella notte tra il 23 e il 24 novembre 1795 Massena muove le truppe da Zuccarello alla Rocca Barbena, causando la ritirata dei nemici fino a Bardineto. Dopo una feroce battaglia, alla quale si uniscono anche le truppe di Serrurier provenienti da Garessio, i francesi ottengono la vittoria. Nel frattempo Scherer si lancia all'assalto di Toirano e Loano, ma qui i nemici combattono ancora più strenuamente. Infatti a Loano si trova un battaglione di soldati tedeschi che, pur attaccati frontalmente e cannoneggiati dal mare, non si arrendono. Alcune truppe francesi scendono allora da Bardineto sbaragliando i nemici a Toirano e proseguendo fino a Loano per aiutare i soldati del fianco destro. Non riuscendo ancora a sopraffare i tedeschi, Massena porta alcune truppe a Pietra e li assale alle spalle.

Finalmente i nemici si arrendono. I francesi hanno ottenuto una vittoria schiacciante: tremila nemici uccisi

e quattromila fatti prigionieri con quarantotto cannoni. Ciò anche grazie alla previdenza di Massena, che aveva disposto truppe a Verezzi e a Gorra per bloccare ai nemici la via di fuga. L'unico battaglione a tornare a Ceva incolume, passando da Savona, è quello dei piemontesi di Colli.

Dove troviamo testimonianza della Battaglia? Non a Loano (anche se oggi vicino al municipio è stato installato un pannello informativo sui soldati che vi presero parte) e neppure in Italia. Bisogna andare a Parigi: sull'Arco di Trionfo sono riportati i luoghi delle battaglie napoleoniche e la prima è proprio Loano.

Ecco che, come per molti altri avvenimenti storici del nostro territorio, si mostra evidente a noi moderni, il legame indissolubile tra la storia locale e quella universale. La Battaglia di Loano è uno dei tasselli fondamentali che costituiscono il "fenomeno" Napoleone, un personaggio storico-cosmico, per usare un termine hegeliano. In lui vive la storia universale.

Al contempo la Battaglia avviene in un luogo lontano dai grandi centri di potere, relegato ai libri e agli studi di ambito locale. In realtà tutto fa parte di un'unica Storia che solo per finalità didattiche viene suddivisa tra un contenitore, troppo spesso reputato più importante, e un contenuto sovente dimenticato.

Luca Palazzo